



## MISSION REPORT – Ruanda, Nyanza

31 maggio - 4 giugno 2021

- Un'altra missione di **successo** di SwissLimbs!
- Formati **17 tecnici** ortopedici
- Ripristinata la mobilità di **11 pazienti amputati**

# Indice

**01**

La missione

**02**

Incontri importanti

**03**

Momenti di  
formazione

**04**

La consegna dei  
certificati

**05**

I tecnici di  
SwissLimbs in  
missione

**06**

I 17 partecipanti

**07**

I beneficiari

# La missione

Dal 31 maggio al 4 giugno si è svolta la prima missione formativa di SwissLimbs in Ruanda, all'HVP Gatagara Orthopedics & Rehabilitation Hospital di Nyanza, nella Provincia Meridionale. I partecipanti che hanno seguito la formazione sono stati 17, provenienti da 10 centri ortopedici del Paese.

Questa missione ha visto la partecipazione di una numerosa compagine del team di SwissLimbs. Oltre al team proveniente dalla Svizzera (composto dal Presidente Filippo Nishino, il Direttore esecutivo Roberto Agosta e l'Operational officer Nicole Rossi), ben quattro tecnici ortopedici provenienti da progetti sostenuti da SwissLimbs hanno partecipato alla formazione. Si tratta del tecnico ortopedico formatore e ambasciatore di SwissLimbs per l'Africa Emmanuel Kalanzi, del tecnico ortopedico Nicholas Kiiza, entrambi provenienti da Gulu, Uganda, di Claude Mushi, tecnico ortopedico del Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop, e di Nsengiyumva Magogwa, tecnico ortopedico di Bukoba, Tanzania, che inizierà a lavorare nell'ospedale di SwissLimbs a Kibaha ad agosto 2021.

Il programma della settimana di formazione è stato molto intenso, in modo tale che fosse possibile impartire la conoscenza di tutte le tecnologie innovative ai partecipanti. Grazie al folto numero di formatori, i partecipanti hanno avuto la possibilità di essere attentamente seguiti mentre s'apprestavano a eseguire le nuove tecniche apprese e a metterle in atto alla perfezione.

"Fate il vostro lavoro con amore, perché senza l'amore, ciò che si fa non vale nulla". Con questa frase, l'ambasciatore di SwissLimbs Emmanuel Kalanzi ha dato inizio alla settimana di formazione, ponendo l'accento su quanto sia importante l'attenzione al paziente e l'empatia nei suoi confronti.

Lunedì 31 maggio, durante il primo giorno di formazione, sono stati presi i calchi a sette pazienti, sei amputati transtibiali e un amputato transfemorale. La maggior parte dei pazienti visitati proviene dalla scuola che risiede all'interno dell'ospedale riabilitativo di Gatagara. Si tratta dunque di bambini e adolescenti affetti da disabilità, che frequentano delle classi inclusive, in modo tale che sin dalla più tenera età non debbano vivere come un handicap invalidante la propria condizione.

La voce si è sparsa e nei giorni seguenti sono stati presi i calchi ad altri quattro pazienti, due amputati transradiali, una piccola amputata transfemorale di 12 anni e un amputato transumerale (una prima assoluta per SwissLimbs!). In totale, 11 persone affette da disabilità hanno potuto dunque beneficiare della missione di SwissLimbs in Ruanda, nonostante inizialmente ne fossero previsti solo otto.



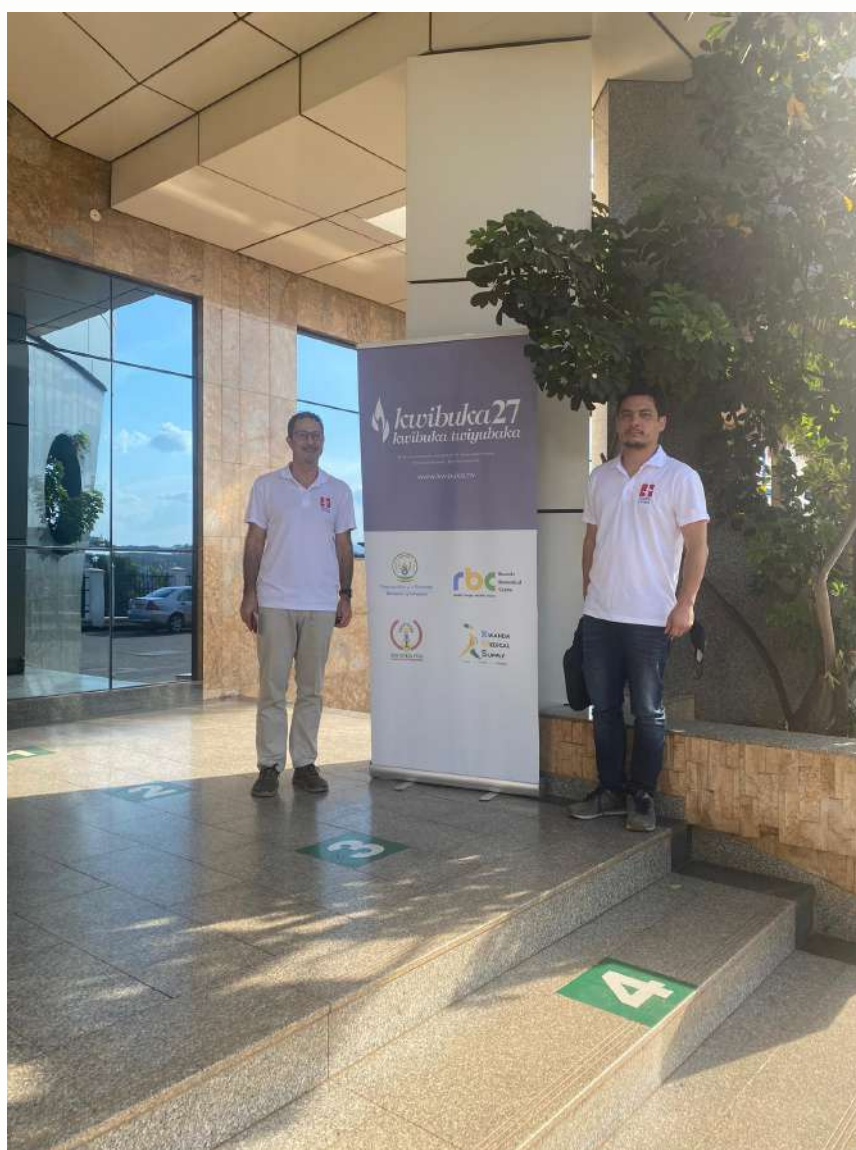
L'obiettivo della missione era quello di fornire ai partecipanti una più ampia visione delle tecnologie protesiche all'avanguardia, appositamente pensate per i Paesi del Sud. Tali tecnologie devono essere economiche e durature, ma al contempo garantire il massimo confort e mobilità possibili ai pazienti affetti da disabilità. Queste innovazioni comprendono la Monolimb, la tecnologia Amparo e le mani mioelettriche.

Martedì 1° giugno i tecnici in formazione hanno seguito una lezione sulla tecnologia Amparo, fornita dal tecnico ortopedico formatore del progetto di SwissLimbs a Mwanza, in Tanzania, Claude Mushi. Questa tecnologia ha scatenato l'entusiasmo di diversi tecnici ruandesi, grazie alla sua praticità ma soprattutto al fatto che – grazie al forno portatile fornito dal kit Amparo – è possibile fabbricare le gambe fuori dal workshop ortopedico, direttamente a casa del paziente.



# Incontri importanti

La missione formativa è stata anche l'occasione per implementare il progetto di SwissLimbs in Ruanda, il quale, oltre alle missioni formative, prevede anche l'allestimento di un centro ortopedico provvisto di clinica mobile e l'approvvigionamento di materiali ortopedici, su un lasso di tempo di tre anni. Per questa ragione, mercoledì 2 giugno 2021 il presidente di SwissLimbs Filippo Nishino e il direttore esecutivo Roberto Agosta si sono recati a Kigali, per effettuare una serie di incontri al Ministero della salute ruandese. Questi incontri sono stati accolti con particolare entusiasmo da parte dei direttori sanitari, in quanto i bisogni del Paese in campo ortopedico sono molto importanti e urgenti. Alla fine degli incontri, le parti erano d'accordo per la stesura di un Memorandum of Understanding per formalizzare la collaborazione con lo stato e i partner locali. Il Ministero della Salute fornirà una panoramica dei bisogni secondo il piano strategico nazionale e proporrà il luogo più appropriato per l'allestimento del centro ortopedico e proseguire con le prossime formazioni.



# Momenti di formazione

Qui di seguito alcune fotografie che meglio rappresentano la settimana di formazione in Ruanda.





# La consegna dei certificati



Alla fine della settimana di formazione, i 17 partecipanti hanno ricevuto una certificazione, la quale attesta la loro partecipazione e acquisizione di nuove conoscenze professionali. Il nostro organizzatore, il Rwanda Society of Prothetists and Orthotists ci ha chiesto anche di dare loro un esame scritto – per la gioia, o meno dei partecipanti - in cui hanno dovuto dimostrare quanto appreso durante la settimana di formazione. L'esame è stato un vero successo, con una media di 89% di risposte corrette. Si è quindi proceduto con la consegna delle certificazioni, alla presenza del Direttore generale dell'HVP Gatagara Orthopedics & Rehabilitation Hospital, il Dott. Kizito Misago. È stato un momento molto festoso, dove l'entusiasmo era palpabile!



# I tecnici di SwissLimbs in missione



Emmanuel Kalanzi - Ambasciatore SwissLimbs per l'Africa, tecnico ortopedico e capo-formatore di Gulu, Uganda

Emmanuel è un tecnico ortopedico certificato, impegnato ed appassionato di cause e progetti umanitari. Lavora per AVSI Foundation Uganda presso il Gulu Regional Orthopaedic Workshop "GROW" e ha oltre 40 anni di esperienza nella professione.

È rappresentante di SwissLimbs in Africa e responsabile per l'implementazione dei moduli formativi per tecnici ortopedici dei progetti di SwissLimbs.



Nicholas Kiiza – Tecnico ortopedico di Gulu, Uganda

Nicholas è laureato in tecnologia ortopedica presso la scuola paramedica di Mulago nel 2013. Dal 2014 ha lavorato come tecnico ortopedico in diversi centri riabilitativi e come docente part-time nella scuola di tecnologia ortopedica presso l'Uganda Institute of Allied health and management sciences Mulago. Da ottobre 2016 è impiegato da AVSI Foundation come tecnico ortopedico al Gulu Regional Referral Hospital. Questa è la sua prima missione con SwissLimbs.



Claude Mushi – Tecnico ortopedico e manager del Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop MPOW

Claude ha conseguito una laurea in protesica e ortotica presso il Kilimanjaro Christian Medical University College in Tanzania. Ha un background nel project management, marketing e amministrazione. È manager del Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop MPOW, che SwissLimbs ha riabilitato nel 2018 e formatore per SwissLimbs alle nuove tecnologie.



Nsengiyumva Magogwa – Tecnico ortopedico di Bukoba, Tanzania

Nsengiyuma ha conseguito una laurea in protesica e ortotica presso la TATCOT (Tanzania Training Center for Orthopaedic Technology) a

Moshi in Tanzania nel 2014. Dopodiché, ha lavorato attivamente nel campo delle protesi e degli ortesi e nella gestione conservativa dei casi ortopedici per circa sette anni, sia in ospedale sia in alcuni centri di riabilitazione in Tanzania. Da agosto 2021 sarà impiegato in qualità di tecnico ortopedico presso l'ospedale riabilitativo di SwissLimbs a Kibaha, in Tanzania.

# I 17 partecipanti



**Heritier Gasore**  
Inkurunziza Orthopedic  
Hospital



**Isaac Rukundu**  
HVP Gatagara  
Hospital Nyanza



**Christophe Niyibizi**  
Rilima Orthopedic  
Hospital



**Grace Umuhzo**  
Gihundwe District  
Hospital



**Simeon Subika**  
Centre Hôpitalier  
Universitaire de Kigali



**Agnes Kubiwimana**  
Rwanda Society  
of Prosthetists  
and Orthotists



**Joséphine Niyodusenga**  
HVP Gatagara Gikondo



**Phocas Hakizimana**  
Ruhengeri Referral  
Hospital



**Jean-Pierre Hakizimana**  
HVP Gatagara  
Hospital Nyanza



**Eric Ruzindana**  
Gahini Rehabilitation  
Center



**Emile Niyonkuru**  
HVP Gatagara  
Hospital Nyanza



**Brave Mbamumana**  
HVP Gatagara  
Hospital Nyanza



**Jean d'Amour Uramutse**  
National Union of  
Disabilities Of Rwanda



**Modeste Niyongombwa**  
Centre Hôpitalier  
Universitaire de Kigali



**Robert Hakorimana**  
Rwanda Society of  
Prosthetists and  
Orthotists (president)



**Fulgence Bucybaruta**  
HVP Gatagara Gikondo



**Eric Habimana**  
National Council of Persons  
with Disabilities





# I beneficiari

## Esther Tuyizere, 16 anni, amputata transtibiale dal 2013



Quando aveva 8 anni Esther è caduta da un albero mentre raccoglieva delle arance. Si è rotta la gamba sinistra, la quale sfortunatamente non è stata curata attentamente al Pronto soccorso. Due settimane dopo essere stata rimandata frettolosamente a casa, Esther ha contratto un'infezione, che ha comportato l'amputazione della gamba. Dal 2013 ad oggi Esther ha ricevuto tre protesi che l'hanno accompagnata nella crescita: l'attuale protesi in suo possesso le va stretta e ne ha dunque ricevuta una nuova durante la missione di SwissLimbs, con sua grande gioia. Esther al momento risiede come studente nella scuola all'interno dell'HVP Gatagara Hospital, ma sogna di diventare agricoltrice, come i suoi genitori, e tornare a vivere con le sue due sorelle e suo fratello.

## Patrick Kagaba, 53 anni, amputato transtibiale dal 1993



Nel 1993, mentre serviva il Ruanda come soldato, Patrick ha sfortunatamente posato il piede su una mina antiuomo. Dopo l'esplosione, sotto il ginocchio la sua gamba sinistra era praticamente spappolata: il trasporto all'ospedale è stato complicato perché, assieme ai suoi commilitoni, si trovava in una foresta lontano da qualsiasi città. Una volta arrivato all'ospedale, i medici non hanno potuto fare altro che amputargli ciò che restava della gamba. Patrick ora è padre di sette figli e nonno di un primo nipotino, ha una pensione di Stato e – nonostante l'amputazione – vive una vita normale. Nella sua vita ha già avuto cinque protesi e ora ha ricevuto una nuova protesi, fabbricata tramite la tecnologia Amparo.

## Grace Uwiduhaye, 18 anni, amputata bilaterale transtibiale dal 2016



Grace aveva 13 anni quando ha contratto la malaria, la quale non è stata inizialmente curata all'ospedale. Le sue condizioni di salute di giorno in giorno sono peggiorate, finché non è caduta in coma. Quando si è svegliata dal coma, entrambe le sue gambe erano in uno stato avanzato di cancrena e l'unica soluzione è stata l'amputazione bilaterale. Ciononostante, Grace è una ragazza con un sorriso contagioso, che sogna di diventare una dottoressa e riunirsi con la sua grande famiglia, composta dai suoi genitori e otto fratelli e sorelle. Dopo la sua amputazione, ha ricevuto tre protesi, le quali hanno dovuto essere sostituite durante la sua crescita: grazie alla missione di SwissLimbs ha ricevuto due nuove protesi. Grace attualmente è una studentessa della scuola all'interno dell'HVP Gatagara Hospital e torna dalla sua famiglia nella Provincia Occidentale del Paese solo durante le vacanze scolastiche.

## James Yumvagusenga, 17 anni, amputato transtibiale dal 2010



A causa di una malattia congenita, James è nato con una gamba più corta dell'altra, la quale, durante il periodo della crescita, gli ha causato sempre più problemi. Quando James aveva 6 anni, i dottori hanno deciso che – onde evitare ulteriori problematiche – la sua gamba sinistra andava amputata. Ciononostante, James è un ragazzo sorridente e molto disponibile: vive e studia nel centro scolastico all'interno dell'HVP Gatagara Hospital, e si riunisce con i suoi genitori e i suoi quattro fratelli durante le vacanze scolastiche. Il suo sogno è quello di divenire un dottore. Prima d'ora, ha avuto quattro protesi: quella che possiede ora gli causa forti dolori, in quanto gli va stretta. James ha dunque ricevuto ora una nuova protesi fabbricata con la tecnologia Monolimb.

### Frank Mizero Shema, 12 anni, amputato transfemorale dal 2010



Frank è un bambino sorridente e dolce, che frequenta e vive all'interno della scuola dell'ospedale di Gatagara. I suoi genitori e i suoi sei fratelli vivono invece nella Provincia Meridionale, non lontani dal centro. A causa di una malattia congenita, prima che compisse un anno di età, i dottori sono stati costretti ad amputare la gamba sinistra di Frank ben sopra il ginocchio. Fino ad oggi, Frank non aveva mai posseduto una protesi. Durante questa missione, ha quindi ricevuto la sua prima protesi modulare, corredata da un ginocchio super performante a sette assi.

### Tumusiime Sharon, 47 anni, amputata transradiale dal 2005



Sharon lavora nell'amministrazione del centro all'HVP Gatagara Rehabilitation Hospital. La sua storia è molto triste, ciononostante è una donna sempre gentile e con il sorriso perennemente stampato in volto, e mamma di 4 figli. Quando aveva solo 5 anni, Sharon ha contratto la poliomielite, che l'ha costretta su una sedia a rotelle, avendole fatto perdere l'uso di entrambe le gambe. La sfortuna purtroppo però non aveva finito d'accanirsi su Sharon e nel 2005 è stata coinvolta in un incidente d'auto, che le ha causato l'amputazione della mano destra. In passato aveva ricevuto una mano che però non ha mai potuto utilizzare perché era mal fatta e troppo corta. Ora, con gran gioia, ha potuto ricevere protesi transradiale mioelettrica.

### Nadine Irasubiza, 12 anni, amputata transtibiale dal 2020



Nadine è un'amputata transtibiale che vive nella scuola all'interno dell'HVP Gatagara Rehabilitation Hospital. La sua famiglia non vive lontana dalla scuola e Nadine raggiunge i suoi genitori e i suoi due fratelli durante le vacanze. A causa di una malattia congenita, all'età di 11 anni i medici sono stati costretti ad amputarle la gamba sinistra. A causa del tempo passato in ospedale prima e dopo l'amputazione, Nadine ha perso diversi anni scolastici, ciononostante ama andare a scuola e sogna un futuro felice e brillante. La protesi che ha ricevuto è la prima della sua vita ed è felicissima che finalmente è potuta tornare a camminare.

### James Ndori Kagabo, 38 anni, amputato transumerale dal 1995



James ha rappresentato una sfida per SwissLimbs: si tratta infatti del primo beneficiario amputato transumerale della nostra storia! Era il 1995 quando James, a seguito di un incidente stradale, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale per una ferita all'avanbraccio. Per ragioni mai del tutto chiarite, quando si è risvegliato, il suo braccio era stato completamente rimosso dal suo corpo sino alla spalla. Nonostante tutto, James è riuscito a costruirsi una vita radiosa: sposato e padre di due gemelli, lavora con le comunità nella prevenzione delle malattie infettive, quali ad esempio l'AIDS. Prima della missione di SwissLimbs, non aveva mai avuto una protesi: ora invece è il felice proprietario di una protesi transumerale.

Ci dice con un sorriso emozionante: "che bello, ora potrò prendere in braccio i miei gemelli".

### **Rosine Iridukunda, 12 anni, amputata transfemorale dal 2020**



Rosine è un'altra allieva della scuola dell'HVP Gatagara Rehabilitation Hospital. I suoi genitore e due fratelli vivono lontano, nella Provincia Settentrionale: l'anno scolastico Rosine lo passa a Gatagara, per poi raggiungere la famiglia durante le vacanze. Rosine ama andare a scuola e sogna di divenire una tecnica di laboratorio in campo sanitario. Nel 2020 ha tragicamente contratto un tumore che non ha lasciato altra scelta ai medici se non quella di amputare la sua gamba sinistra sopra il ginocchio. Rosine fatica ancora a raccontare questo episodio, ciononostante è una ragazzina molto sociale che dispensa a chiunque sorrisi radiosi. La protesi transfemorale ricevuta durante la missione di SwissLimbs è la sua prima protesi, e la felicità di poter camminare di nuovo è evidente sul suo viso pieno di speranza.

### **Albert Nikibikora, 15 anni, amputato transtibiale dal 2006**



Albert aveva solo due settimane di vita quando – a causa di una malattia congenita – i dottori gli hanno dovuto amputare la gamba sinistra. Ha quindi vissuto la sua intera esistenza senza una gamba: prima di quella donata da SwissLimbs, ha avuto altre cinque protesi, ma si è detto felicissimo di riceverne una nuova, in quanto è quella con cui riesce a camminare meglio. A causa di un problema alla rotula della gamba amputata, i tecnici ortopedici hanno dovuto creare una protesi adatta a questa problematica. Albert è il maggiore di 6 figli, tra fratelli e sorelle, ma vive all'istituto della scuola di Gatagara, lontano dalla sua numerosa famiglia. Sogna di diventare un medico e s'impegna a fondo a scuola per raggiungere quest'obiettivo.

### **Honorine Gaju Mukandanga, 11 anni, amputata transradiale dal 2010**



Honorine, a causa di una malattia congenita, è nata senza parte dell'avanbraccio destro. È la maggiore di 3 fratelli e anche lei vive nell'istituto scolastico di Gatagara Hospital. Ama studiare e il suo sogno è quello di divenire medico ortopedico, per poter aiutare le persone affette da disabilità. Prima d'oggi, Honorine non aveva mai ricevuto una protesi ed era felicissima all'idea di poter finalmente avere una mano anche se questa provvisoria è troppo grande. Inizialmente non rientrava fra i beneficiari e quindi non era prevista la sua taglia, ma che le sarà inviata in un secondo tempo.